

PURE TOTTI NEL MIRINO DELLA SINISTRA

"L'imperatore sta andando alla terza Roma". Sfondo viola, slogan in russo e l'immagine di Francesco Totti di spalle con la maglia della Roma ed il numero 10 ben in evidenza. Così, il 'Capitano' appare sui cartelli di cui, pare, Mosca sia piena. Il motivo: la partecipazione l'otto aprile (data scritta con i numeri romani) ed un evento organizzato da una testata che si occupa di sport e scommesse. La notizia ha fatto il giro del web ed è diventata virale sui social con tanto di polemiche da parte di tifosi e non solo. "Capità ma che stai affà", scrive un utente su X. "Dopo 3 anni di guerra, con migliaia di morti, migliaia di bambini rapiti... ci sono italiani che vanno a fare l'inchino al regime di Putin. Dopo Albano, Pupo... adesso Totti", scrive un altro internauta che si firma Rodyka. Sul caso interviene anche [Nino Cartabellotta](#), presidente di [Gimbe](#) che sempre su X scrive: "L'imperatore sta andando nella terza Roma. D'altronde.. pecunia non olet". Ma il viaggio dell'ex capitano giallorosso diventa un caso anche politico. A lanciare un appello affinché Totti torni sui suoi passi è Andrea Massaroni, coordinatore romano di +Europa: "Francesco Totti rappresenta per Roma, per l'Italia e per milioni di persone nel mondo molto più di un grande campione sportivo: è simbolo di generosità, cuore e valori positivi. Per questo - scrive - rivolgiamo a lui un appello sincero e affettuoso: Francesco, Roma ti ama per il tuo cuore e la tua generosità: non permettere che siano associati a chi calpesta diritti umani e democrazia". Il diretto interessato sceglie di non replicare, ma in ambienti a lui vicini si prova a smontare la polemica osservando che l'iniziativa è un evento commerciale a carattere sportivo al quale hanno partecipato altri calciatori in passato ed altri andranno in futuro.



Peso: 45%